

ricco, e che, a mal grado del difetto di novità, ha una sì fortunata audacia, la penetrativa commozione ch'è in fondo a certi discorsi, l'immaginazione che li fa risplendere, la confessione sì ardente e sì candida, sì appassionata e sì casta, potevano assegnare a *Cosima* un alto posto; ma l'anacronismo degli accidenti, la povertà dell'opera, la dizione troppo spesso scorretta e non naturale, indisposero l'uditorio: alla curiosità successe il disinganno, ognuno si maravigliò di tante miserie, lo sdegno ed il biasimo vennero appresso. Dopo tanti trionfi, fu questa una dolorosa disfatta: *Cosima* non sarebbe neppure un romanzo mediocre.

### III.

SAGGIO SULLA CAUSA FINORA IGNOTA DELLE  
SVENTURE DI TORQUATO TASSO, *del Marchese Gaetano Capponi. Prima dispensa del 1.<sup>o</sup> Vol. Firenze dai torchi di Luigi Pezzati (\*)*.

Fino dal 25 di settembre dell'anno 1837 il marchese Gaetano Capponi aveva pubblica-

(\*) Gazzetta del 14 agosto 1840.